

Maurizio Blondet
23 Gennaio 2026

Una vittoria storica: gli Stati Uniti escono dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

Health Freedom Defense Fund
23 gennaio

È stata una giornata storica per la sovranità sanitaria dei cittadini americani. Il 22 gennaio 2026, la Casa Bianca ha emanato l'Ordine Esecutivo n. 14155, che ha formalmente ritirato gli Stati Uniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Sebbene questa decisione sia stata presa un anno fa, i termini di adesione richiedevano un periodo di attesa di un anno per uscire dall'organizzazione. L'Health Freedom Defense Fund esprime il suo pieno sostegno a questa decisione risoluta e spera che sia duratura. L'OMS è stata e rimane la principale sostenitrice al mondo di una medicina universale, e ha facilitato e legittimato la maggior parte degli eccessi e dei crimini dell'era della "pandemia".

La costituzione dell'OMS, scritta nel 1948, era un documento ottimista ed eccezionalmente ingenuo, pieno di linguaggio fiorito e mandati vaghi. In teoria, la cooperazione è sempre una buona cosa, ma in pratica sono i dettagli e i risultati a fare la differenza. E se il costo di questo accordo è stata la perdita di sovranità sulle nostre decisioni in materia di salute, miliardi di dollari di finanziamenti e il perdurare di un atteggiamento paternalistico nei confronti delle scelte individuali e del controllo locale, il prezzo pagato dagli americani è stato ingiustificato. Risultati che giustifichino un simile schema non

sarebbero mai stati adeguati.

Per ottant'anni dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'OMS ha consultato gli Stati membri delle Nazioni Unite su questioni e politiche sanitarie, ha emanato linee guida mediche, ha ospitato gruppi di lavoro e ha organizzato sontuosi gala per celebrare i propri successi. Privilegi e immunità, sia legali che sociali, sono stati concessi ai suoi funzionari. Pur ammettendo di non aver effettivamente "implementato" programmi sanitari, l'OMS si è affrettata a sottolineare con diffidenza il proprio impatto attraverso le sue varie riunioni e dichiarazioni, il tutto per giustificare la propria esistenza e per estendere la propria portata e il proprio bilancio. In quel periodo, gli Stati Uniti sono stati di gran lunga il suo principale donatore e, a loro volta, hanno certamente utilizzato l'OMS per i propri scopi, ovvero mantenere un facile sostegno finanziario ai regimi favoriti all'estero. Lo ha fatto, dettando le politiche di altri Paesi a vantaggio dei profitti delle aziende farmaceutiche e diagnostiche americane.

Fino a poco tempo fa, l'OMS ha svolto il ruolo di consulente tecnico principale per le enormi quantità di denaro dei contribuenti statunitensi che circolavano in tutto il mondo attraverso USAID, PEPFAR, il Fondo Globale e altri meccanismi. Quindi, invece di lasciare che fossero i cittadini statunitensi e i loro rappresentanti eletti a decidere come avrebbero dovuto essere spesi i fondi destinati alla sanità e all'assistenza allo sviluppo, l'OMS ha fornito, in modo inappropriato e segreto, consigli su come e quando spendere il denaro dei contribuenti americani. Così facendo, non solo ha interferito con la nostra repubblica rappresentativa, ma si è anche arricchita grazie alla generosità americana, con stipendi esorbitanti esentasse, immunità diplomatica e un'arroganza insopportabile.

Ancora più importante, così facendo, l'OMS ha deciso il destino di miliardi di persone con le sue linee guida e raccomandazioni arbitrarie e irresponsabili. Anche se dovessimo credere che gli

ambiziosi obiettivi dell'OMS fossero autentici, e se credessimo alle fantastiche affermazioni sull'efficacia di un dato farmaco o intervento, l'OMS ha spesso impedito ai poveri di accedere alle stesse cure di quelli dei paesi ricchi, di fatto "facendo saltare la scala" impedendo loro di accedere alle stesse cure disponibili nei paesi più ricchi.

Ad esempio, l'OMS ha escluso malattie orribili come la tubercolosi infantile dalle linee guida ufficiali per il trattamento, così che per decenni gli Stati membri non hanno mai ricevuto finanziamenti per curare i bambini affetti da questa malattia, con la giustificazione utilitaristica che "è necessario fare il miglior uso possibile di risorse limitate"¹. Quindi, anche secondo i suoi stessi termini, si è trattato di un fallimento vergognoso che ha ostacolato i paesi nel prendere le proprie decisioni per decenni. E così rimane.

In definitiva, nella pratica, l'OMS ha tentato di perpetuare un'eredità di controllo coloniale che alla fine ha iniziato a includere anche il controllo sui paesi ricchi attraverso le sue linee guida sul Covid-19 e misure arbitrarie come il distanziamento sociale e l'uso delle mascherine. Anche strumenti più recenti, come il Trattato sulla Pandemia, avrebbero svuotato la sovranità di tutti gli Stati membri di ogni decisione in caso di emergenza sanitaria. Fortunatamente, per ora, il Paese è al sicuro da questa ingerenza da parte di burocrati stranieri.

Con questo annuncio, un Paese in meno, e un enorme donatore, non saranno più coinvolti in questo schema. Con l'uscita degli Stati Uniti, i principali donatori saranno le organizzazioni "filantropiche" di Bill Gates, come la Gates Foundation e il GAVI, con la Cina in testa come donatore statale. L'HFDF auspica sinceramente che i Paesi di tutto il mondo considerino questi fatti prima di donare denaro all'OMS, di ascoltarne i consigli o di presumere che abbia a cuore i loro interessi.